

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

29 gennaio - 4 febbraio 2018



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





A Figline le celebrazioni del Giorno del Ricordo e del Giorno della Memoria: protagonisti i giovani studenti

di Glenda Venturini

Anche quest'anno le celebrazioni, promosse dalla Presidenza del Consiglio comunale, sono state concentrate in un'unica data. Al cinema la proiezione del film "Il viaggio di Fanny", preceduto dal confronto con l'Anpi e le istituzioni

Una unica celebrazione per due date in cui si commemorano pagine buie della storia: si sono tenute questa mattina, al Cinema Nuovo di Figline, le iniziative dedicate alla Giornata della Memoria e al Giorno del Ricordo. Voluta dalla Presidenza del Consiglio del Comune di Figline e Incisa, la mattinata è stata dedicata principalmente ai ragazzi delle scuole del territorio, per raccontare loro, anche attraverso la proiezione di un film a tema, i crimini commessi durante la Seconda Guerra Mondiale, confrontarsi sul presente e tenere viva la memoria affinché episodi così tragici non si ripetano.

Se il Giorno della Memoria, istituito dall'Onu per il 27 gennaio, ha il significato di ricordare l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa ed è dedicato alla memoria delle vittime dell'Olocausto, **il Giorno del Ricordo, invece, cade il 10 febbraio** ed è una celebrazione istituita dal Parlamento italiano nel 2005, per ricordare la tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra.

Presenti alle celebrazioni di questa mattina

la presidente del Consiglio comunale Cristina Simoni, l'assessore alla cultura e all'Istruzione di Figline e Incisa Mattia Chiosi e il presidente dell'Anpi, Cristoforo Ciraci, che durante il suo intervento ha raccontato ai giovani studenti presenti al cinema la partenza di un treno carico di deportati dal binario 16 della Stazione di Santa Maria Novella di Firenze, datata 9 novembre 1943, in un clima di totale indifferenza generale.

Poi i ragazzi hanno assistito alla proiezione di "Il viaggio di Fanny", il film drammatico di Lola Doillon, uscito nelle sale cinematografiche il 26 gennaio dello scorso anno: una storia autobiografica di una dodicenne ebrea (oggi 80enne), che riuscì a salvare se stessa e altri bambini dalla persecuzione nazista, scappando all'estero e separandosi dalla sua famiglia.

"Manifestazioni come questa sono un'occasione, specie per gli insegnanti, per parlare con i ragazzi, raccontare loro alcuni degli orrori che hanno segnato la storia dell'umanità e smuovere le loro coscienze - hanno spiegato la presidente del Consiglio Simoni e l'assessore alla cultura Chiosi - ancora oggi, razzismo e discriminazioni non sono temi superati, perciò è importante spiegare ai nostri futuri cittadini quali sono i pericoli in cui possono sfociare".



Incontri, sopralluoghi, suggerimenti: ora sul centro storico si tirano le somme. Sabato giornata di studi finale

di Glenda Venturini

Si avvia a conclusione il percorso, voluto dall'amministrazione comunale di Figline e Incisa, per raccogliere idee e suggerimenti per piazza Marsilio Ficino e per le vie e i vicoli del centro. Sabato il convegno conclusivo, in cui si tireranno le conclusioni

Come ridisegnare il volto del centro storico di Figline, della sua viabilità e dell'accessibilità urbana della piazza e delle vie limitrofe? Un quadro più preciso si potrà avere da sabato 3 febbraio, con la conclusione di un percorso di partecipazione, chiamato "La piazza che vorrei", e voluto dall'amministrazione comunale di Figline e Incisa insieme con l'Istituto Nazionale di Urbanistica.

Dopo lo studio di fattibilità presentato, con scarsi consensi, quasi tre anni fa, la giunta Mugnai ha deciso infatti di chiedere proprio ai cittadini, ai commercianti, ai soggetti che vivono e operano nel centro storico, quale possa essere la 'ricetta' da seguire per riprogettare il centro cittadino. In queste settimane, ci sono stati incontri, sopralluoghi di gruppo (anche con associazioni di disabili), e una casella mail ancora attiva (ilcentrochevorrei@comunefiv.it) (<mailto:ilcentrochevorrei@comunefiv.it>) a cui inviare suggerimenti e proposte.

Ora arrivano le conclusioni di questo lavoro. Sabato 3 febbraio, al Palazzo Pretorio di Figline, dalle 9,30 si aprirà un'intera giornata di studio per un confronto con esperienze nazionali già sperimentate in altri contesti, che tratterà anche un bilancio delle attività svolte dal gruppo di lavoro. L'intento è di delineare indirizzi utili per la pianificazione urbanistica comunale e per gli altri atti del Comune, che hanno per oggetto le trasformazioni fisiche, economiche e sociali della città. Presenti la Sindaca di Figline Incisa, Giulia Mugnai; Silvia Viviani, presidente INU; Lorenzo Bellicini, direttore del CRESME, Centro di ricerche di mercato, servizi per chi opera nel mondo delle costruzioni e dell'edilizia; e ancora Alessandro Bruni, presidente INU Umbria; lo storico Marco Gamannossi; Daniele Mazzotta per la Regione Toscana; Franco Landini per INU Toscana e Marisa Fantin, Vicepresidente INU.

Toccherà poi all'Istituto Nazionale di Urbanistica raccogliere le conclusioni di questo percorso in un unico documento, "Linee guida per il centro storico", che sarà allegato al nuovo Piano Strutturale del Comune di Figline e Incisa Valdarno.



Alla biblioteca comunale di Figline arriva Marco Vichi, per la presentazione del suo ultimo libro

di Glenda Venturini

Venerdì 2 febbraio l'autore sarà alla biblioteca Marsilio Ficino per presentare l'ultima indagine del commissario Bordelli, "Nel più bel sogno"

Torna in Valdarno venerdì 2 febbraio, lo scrittore fiorentino Marco Vichi: sarà infatti a Figline, alla biblioteca comunale, per presentare il suo ultimo libro, "Nel più bel sogno". si tratta di uno degli appuntamenti nella rassegna di promozione della lettura dal titolo "Agenda letteraria per una comunità che legge", dedicata a grandi e piccini.

L'appuntamento con Marco Vichi è per venerdì 2 febbraio alle 21,15, quando la biblioteca Ficino lo ospiterà per la presentazione del suo ultimo libro: pubblicato nel novembre 2017 dalla casa editrice Guanda, il romanzo racconta un'indagine del commissario Bordelli nell'Italia del '68, scossa dalle manifestazioni studentesche.



Data 31/01/2018 Pagina: 25

RIGNANO DOPO LA MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE «Il nostro Comune primo nella lotta alla ludopatia»

LA MAGGIORANZA al consiglio comunale di Rignano si dice «soddisfatta per la modifica alla legge regionale sulle ludopatie». L'amministrazione rignanese, ricorda il capogruppo di 'Insieme per Rignano' Alessio Pezzatini, attendeva questo momento: «Il nostro Comune è stato uno dei precursori in materia di lotta al gioco d'azzardo», iniziata nel 2013 con un'ordinanza comunale e seguita dal divieto di nuove aperture e permanenza delle slot nei locali comunali. L'impegno è stato riconosciuto anche dal Codacons che nell'ottobre 2016 ha assegnato a Rignano - insieme a Bolzano e Napoli - il premio per le azioni di contrasto alle lobby del gioco d'azzardo.

«ORA CHE la modifica della leg-

ge regionale è avvenuta, possiamo portare in approvazione il nostro regolamento conforme alle nuove linee», conclude Pezzatini.

Critiche arrivano dall'opposizione: «Quanto sostenuto dalla lista Insieme per Rignano - dicono dal Pd - è privo di fondamento: per approvare il regolamento non era necessario aspettare l'approvazione della legge regionale, tanto è vero che molti Comuni vicini a noi lo hanno già fatto da tempo, come Bagno a Ripoli, Figline e Incisa, Pontassieve, Montevarchi, Castelfranco-Piandiscò».

I consiglieri Pd attendono di valutare «se effettivamente quello rignanese sarà conforme alla nuova normativa regionale, molto più rigida rispetto al passato. Noi spingeremo perchè sia così».

Manuela Plastina



Treni: mozione congiunta dei consiglieri M5S per chiedere maggiore attenzione alla Regione

di Monica Campani

La mozione verrà presentata nei consigli comunali di San Giovanni, Montevarchi, Figline Incisa e Reggello

Una mozione per chiedere ai sindaci del Valdarno di

sollecitare l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli a impegnarsi per risolvere problemi dei pendolari. Il documento verrà presentato dal Movimento 5 Stelle, in forma congiunta, nei consigli comunali di San Giovanni, Montevarchi, Figline Incisa e Reggello.

"Sono anni che i consiglieri delle opposizioni cercano di dare voce al malcontento dei pendolari del Valdarno per i continui disservizi e criticità riscontrate, ma niente è cambiato su questa linea come in molte altre realtà ferroviarie italiane. Le lettere dell'assessore regionale a Rfi e Trenitalia servono solo a dare una parvenza di intervento. Ceccarelli deve invece adoperarsi per il rispetto dei diritti degli utenti con azioni mirate e discusse direttamente in tavoli di confronto con le parti interessate. Non sono più accettabili i continui ritardi dovuti agli "inchini" fatti a vantaggio dei treni ad alta velocità: serve una presa di posizione forte verso la circolare interna di Rfi che assoggetta i treni dei pendolari a questa prassi degli inchini".

I consiglieri pentastellati continuano: "Questa mozione chiede che i sindaci si attivino a dar voce e tutelare tutti cittadini lavoratori e studenti che tutti i giorni hanno il rischio di richiami per i ritardi sul posto di lavoro o a lezioni di studio. Vogliamo ricordare che questi 8.000 pendolari, che si muovono quotidianamente verso Firenze, pagano in anticipo per un servizio mediocre che non rispetta regole e norme con treni spesso vetusti e con scarsi posti a sedere. Siamo a chiedere che i sindaci dei Comuni del Valdarno, d'intesa, applichino tutte le iniziative necessarie nei confronti della Regione, per richiamarla ad un'azione più attenta e incisiva sul trasporto che interessa l'intero Valdarno. A dare garanzie per l'uso regolare della linea Direttissima per i treni dei pendolari come da intesa del 2015 tra Rfi e Regione Toscana, che si attivino nel più breve tempo possibile tavoli di discussione per una solerte soluzione ai problemi".



Nuova viabilità a Incisa, nella notte installati i new jersey: test alle modifiche prima delle opere definitive

di Glenda Venturini

Come già annunciato, la scorsa notte sono stati installati i new jersey che hanno ridisegnato la viabilità di piazza Capanni a Incisa: impedita la svolta su via Verdi per chi proviene dal casello di Incisa. Dopo una decina di giorni di sperimentazione, sarà realizzata un'isola spartitraffico in muratura

Sono in vigore da questa mattina le prime modifiche al traffico nell'area di piazza Capanni a Incisa, snodo centrale del paese, nel tratto urbano della Regionale 69. Nella notte, come era stato annunciato, gli operai hanno completato infatti la posa dei new jersey che, per una decina di giorni, delimiteranno in via provvisoria l'area.

Sarà dunque una sorta di test alle modifiche, prima della realizzazione delle aiuole spartitraffico in cemento, che costituiranno la sistemazione definitiva. In questa fase, ricordiamo, la novità principale riguarda via Verdi, che non sarà più accessibile con svolta a sinistra provenendo dal casello autostradale, ma solo svoltando a destra provenendo da Figline. Installati anche semafori temporanei.

Questi primi interventi sperimentali dureranno appunto una decina di giorni e permetteranno di verificare eventuali criticità legate al flusso veicolare, in particolare proprio riguardo alle immissioni laterali sulla Regionale, oltre gli impatti sulla viabilità complessiva, prima di procedere con le operazioni definitive.



FIGLINE CONSEQUENZE DELLE CRONICHE CARENZE DI ORGANICO AL SERRISTORI

Tagli all'ospedale, corsa ai privati

I sindacati denunciano un aumento delle prestazioni a pagamento

di PAOLO FABIANI

POTENZIAMENTO dell'attività intramoenia ed esternalizzazione dei servizi. Questa volta nel mirino dei Cobas finiscono l'aumento delle prestazioni specialistiche a pagamento per i cittadini nell'ospedale Serristori, e il ricorso alle case di cura private per sopperire alle carenze dell'organico: «E in tutto questo – sostengono Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontanelli, delegati Rsu Cobas Usl Toscana Centro –, con il complice silenzio dei sindacati del Valdarno fiorentino sulle politiche di smantellamento dell'Azienda sanitaria».

IL NODO è sempre quello della mancata attuazione dei Patti Territoriali firmati nel dicembre del 2013 che comprendevano una serie di interventi per rilanciare l'ospedale di Figline e riorganizzare servizi e pianta organica sempre più carente: «I cantieri sono fermi – sottolineano i Cobas –, gli interventi manutentivi sono ridotti al minimo, gli specialisti abbandonano il campo, il turn over medico irrisorio e aumento della libera professione a pagamento per prestazioni ambulatoriali speciali-

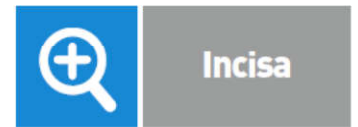


Andrea Calò, delegato Rsu Cobas Usl Toscana Centro

stiche, come neurochirurgia, cardiologia, disturbi cognitivi della terza età, e così via, che, appunto, vanno a carico degli utenti interessati». Altrimenti uno si mette in lista nel servizio sanitario e quando arriva il turno paga solo il ticket.

I COBAS tornano anche sull'episodio che fece scalpore nel periodo natalizio quando al Pronto Soc-

corso (cosa del resto capitata anche domenica scorsa) non c'era più posto neanche per le barelle perché l'Asl aveva chiuso alcuni letti per dare le ferie al personale: «Nella circostanza – precisano Calò, Mangiola e Fontanelli – l'Azienda fece una delibera per una nuova convenzione con una casa di cura privata per l'ampliamento temporaneo di 12 posti letto, dal 2 gennaio al 31 marzo, per un corrispettivo di 164.472 euro».



Caos all'ora di punta sulla Regionale 69

E' PARTITA ieri la nuova viabilità nel tratto incisano della Regionale 69, con new jersey di plastica, un paio di semafori e una segnaletica gialla orizzontale che ridisegna le strisce pedonali e i parcheggi, cosa, questa, che non ha mancato di sollevare le inevitabili polemiche. Le novità più importanti riguardano via Puccini che all'immissione nella Regionale prevede solo svolta a destra, e chi viene dall'Autosole non può più girare per via Verdi. Adesso resta da capire cosa ci 'guadagna' il traffico delle ore di punta, visto che dalle 17 alle 19 in quel tratto si crea fino a un chilometro di coda, ora che il nuovo semaforo ti blocca ancora prima di poter svoltare per via Olimpia, che così si rivela come una valvola di sfogo tappata a metà.



Data 01/02/2018 Pagina: 22



Caos all'ora di punta sulla Regionale 69

E' PARTITA ieri la nuova viabilità nel tratto incisano della Regionale 69, con new jersey di plastica, un paio di semafori e una segnaletica gialla orizzontale che ridisegna le strisce pedonali e i parcheggi, cosa, questa, che non ha mancato di sollevare le inevitabili polemiche. Le novità più importanti riguardano via Puccini che all'immissione nella Regionale prevede solo svolta a destra, e chi viene dall'Autosole non può più girare per via Verdi. Adesso resta da capire cosa ci 'guadagna' il traffico delle ore di punta, visto che dalle 17 alle 19 in quel tratto si crea fino a un chilometro di coda, ora che il nuovo semaforo ti blocca ancora prima di poter svoltare per via Olimpia, che così si rivela come una valvola di sfogo tappata a metà.



Aperto il bando per gli orti sociali, destinati ad anziani e persone in carico ai servizi sociali

di Glenda Venturini

Il bando del comune di Figline e Incisa si chiuderà il 28 febbraio prossimo. Gli orti sociali si trovano tutti in località Scampata

Aperto a Figline e Incisa il bando per l'assegnazione di orti sociali di proprietà comunale. Per partecipare c'è

tempo fino al 28 febbraio: i terreni coltivabili, situati tutti in località Scampata, sono destinati ai pensionati del comune di Figline e Incisa oppure a chi non è in pensione ma in carico ai Servizi socio-sanitari territoriali.

Gli orti sociali vengono messi a disposizione a tempo indeterminato dal Comune, per favorire la socializzazione tra i cittadini ed evitarne l'isolamento sociale, oltre che per promuovere regimi alimentari sani e per stimolare la crescita culturale dei soggetti coinvolti. Per i candidati in carico ai Servizi socio-sanitari, gli appositi uffici provvederanno a motivare la necessità delle attività manuali e sociali per il soggetto richiedente.

Per partecipare al bando, è necessario non essere già proprietari di appezzamenti di terreno coltivabile sul territorio comunale o nei Comuni confinanti. Gli assegnatari si impegneranno inoltre a contribuire economicamente alla gestione del terreno (con una quota annua variabile in base alla propria fascia Isee), oltre che a provvedere alla sua coltivazione in autonomia o con il supporto di un familiare.

Le domande, corredate di marca da bollo da 16 euro e di una copia di un documento di identità, devono essere inviate tramite posta raccomandata A/R (o con posta elettronica certificata alla mail comune.figlineincisa@postacert.toscana.it (mailto:comune.figlineincisa@postacert.toscana.it)) oppure consegnate a mano presso gli Sportelli FacileFiv del Comune di Figline e Incisa. Il regolamento completo, il bando e i moduli sono reperibili presso gli Sportelli FacileFiv oppure scaricabili dal sito del comune. (<http://www.comunefiv.it/servizi-per-le-politiche-sociali/ufficio-sociale-amministrativo-e-ufficio-casa/192-bando-di-concorso-per-l-assegnazione-e-l-uso-di-appezzamenti-di-terreno-ai-fini-di-orti-sociali-situati-a-figline-e-incisa-valdarno-localita-scampata-scadenza-presentazione-domande-il-29-02-2016>)



Premiati i 'superlettori', utenti della biblioteca comunale: il vincitore ne legge due ogni tre giorni

di Glenda Venturini

Durante l'aperilibro alla biblioteca comunale Rovai di Incisa, martedì sera, oltre all'esposizione delle ultime novità e dei libri più letti si è tenuta anche la consegna dei premi agli utenti più attivi: sul podio Fabrizio Nocentini, con le sue 286 richieste di prestito nel corso dell'anno

Festa in biblioteca, martedì sera, alla Rovai di Incisa: l'occasione non soltanto per presentare le novità del 2018 e i libri più amati dello scorso anno, ma anche per premiare i lettori più 'affezionati' alla biblioteca comunale, e più attivi sul fronte dei prestiti e delle letture. Presente per l'occasione l'assessore alla cultura, Mattia Chiosi.

Su un totale di 1.781 iscritti alla biblioteca, di cui 566 utenti effettivamente attivi (che hanno cioè effettuato prestiti nel 2017) e con 157 nuovi iscritti nel corso dell'anno, sono dieci i grandi lettori del 2017. Sul podio **Fabrizio Nocentini**, con le sue 286 richieste di prestito in un anno, seguito da **Dania Degl'Innocenti**, con i suoi 114, e da **Tiziana Pezzatini**, che si ferma a quota 109. Ad aggiudicarsi il quarto posto, invece, è stata **Maria Rosaria Casini** (97 letture), seguita da **Maria Somma** (96), da **Tayssir Kefi** (95), da **Maria Adelaide Lancia** (90), da **Carla Pigozzi** (83), da **Cristina Mangani** (78) e infine **Patrizia Sestini** (74).

Quanto ai libri più letti, su un totale di oltre 16mila volumi presenti alla Rovai, i titoli più gettonati del 2017 sono stati "Caos" di Patricia Cornwell, "L'evaso" e "Il secondo marito" di James Patterson, "Dieci e lode" di Sveva Casati Modignani, "Pane: per i Bastardi di Pizzofalcone" di Maurizio De Giovanni e "La ragazza del treno" di Paula Hawkins.

Alla biblioteca di Incisa si viaggia su una media di circa settemila prestiti all'anno. Oltre ai volumi di proprietà comunale, alla Rovai è possibile usufruire anche del prestito interbibliotecario: un servizio che, lo scorso anno, ha raggiunto quota 898 richieste. La biblioteca è aperta al pubblico tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, il sabato dalle 9 alle 13.



Dal Pronto soccorso alle manutenzioni, il Comitato chiede ai sindaci di intervenire sulle criticità del Serristori

di Glenda Venturini

Martedì si è tenuto l'incontro fra i rappresentanti del Comitato Salvare il Serristori e i tre sindaci del Valdarno fiorentino. Sul tavolo, il Comitato ha portato i problemi più urgenti a cui occorre trovare soluzione: i sindaci si sono impegnati a chiedere a Regione e Asl un incontro

"C'è bisogno di soluzioni urgenti ai problemi del Serristori". Le code al Pronto soccorso di domenica scorsa sono solo l'ultimo degli episodi che il Comitato segnala da mesi, chiedendo interventi. I rappresentanti di Comitato e Lista Salvare il Serristori lo hanno ribadito martedì, nel corso dell'incontro avuto con i tre sindaci del Valdarno fiorentino: Giulia Mugnai per Figline e Incisa, Cristiano Benucci per Reggello, Daniele Lorenzini per Rignano.

"Abbiamo chiesto ai Sindaci di farsi promotori di un incontro con l'Assessore regionale alla salute, i dirigenti dell'Azienda sanitaria e del Presidio ospedaliero, i rappresentanti sindacali e i comitati cittadini, per affrontare le criticità attualmente presenti al Serristori e fare il punto sull'attuazione dei Patti Territoriali, sottoscritti ormai quattro anni fa", ricordano Comitato e Lista.

Le questioni più urgenti sono soprattutto tre: "Prima di tutto, serve una valutazione dell'attuale situazione del **Pronto soccorso** e la verifica del rispetto delle condizioni operative previste dalla legge; poi, la verifica dettagliata degli accordi previsti nel **Patto Territoriale** e la programmazione della realizzazione dei punti ancora disattesi; infine, un riscontro sul grado di attuazione degli interventi di **manutenzione straordinaria** dell'ospedale, previsti nei Patti, e sui tempi di esecuzione dei lavori non ancora realizzati".

I sindaci del Valdarno fiorentino si sono impegnati a richiedere all'Assessore regionale e all'Azienda sanitaria un incontro urgente per affrontare questi temi.



Ancora un furto in abitazione nella zona del Vivaio. I residenti: "Non viviamo tranquilli"

di Glenda Venturini

Negli ultimi mesi, nel quartiere di Incisa, tra furti e tentativi sono numerosi i casi segnalati. Anche ieri l'orario scelto dai ladri è stato quello del tardo pomeriggio. "Oltretutto qui la strada è al buio completo da circa tre mesi"

Si dicono preoccupati, i residenti della zona del Vivaio di Incisa: da settimane, fra furti realizzati e tentativi a vuoto, si sentono bersaglio dei ladri di appartamento. L'ultimo caso è avvenuto ieri: e nella fascia oraria fra le 18 e le 19, quella in cui ultimamente, in Valdarno, i malviventi preferiscono agire.

"Sono entrati da una finestra, quella del bagno: hanno messo a soqquadro la casa, addirittura tagliato con un flessibile la cassaforte", raccontano i proprietari. "Quando siamo rientrati erano ancora dentro, ci siamo accorti che stavano fuggendo dalla finestra del bagno appena abbiamo aperto la porta".

I residenti della zona, che tra l'altro hanno segnalato di aver notato un SUV sospetto parcheggiato per strada quasi tutto il giorno, segnalano inoltre che l'illuminazione pubblica in quella zona è fuori uso: "Da circa tre mesi siamo al buio, e questo di certo non ci aiuta a sentirci più sicuri".



Sicurezza stradale e monitoraggio ambientale al centro delle attività della Polizia municipale

di Monica Campani

Importante l'aiuto del sistema di videosorveglianza. Molte le sanzioni per la mancanza di assicurazione. Quest'anno l'attenzione sarà incentrata anche sui cantieri abbandonati

Sicurezza stradale e monitoraggio ambientale: sono le due attività che hanno impegnato in maniera particolare nel 2017 la polizia municipale di Figline Incisa. Attività supportate entrambe dal sistema di videosorveglianza.

Oltre alle sanzioni amministrative per superamento dei limiti di velocità, divieti di sosta o mancato pagamento dei parcheggi spiccano in maniera preoccupante quelle legate ad assicurazioni scadute o assenti, per le quali sono state 84 le sanzioni ovvero il doppio circa rispetto all'anno scorso, e alle mancate revisioni. Determinanti, in questi casi e per rendere più massicci i controlli sui flussi di traffico e sui veicoli, è stato il sistema di sorveglianza che comprende le telecamere mobili e fisse in città, 2 portali agli ingressi nord e sud e, dal 2017, altri 2 al Matassino.

E sempre anche grazie alle telecamere mobili, già in funzione dal 2015 e installate, a rotazione, nei pressi delle ecostazioni dove spesso i rifiuti vengono abbandonati in maniera indiscriminata, che su un totale di 123 controlli ambientali sono state accertate 66 violazioni: 144 in meno rispetto al 2016, quando sono state registrate 210 violazioni. I dati testimoniano che la combinazione dei controlli di polizia tradizionali con la videosorveglianza scoraggia i comportamenti scorretti. Nelle 66 violazioni del 2017 rientrano anche gli accertamenti effettuati dall'ispettore ambientale direttamente sui sacchetti della nettezza urbana, con l'obiettivo di sanzionare comportamenti scorretti in tema di raccolta differenziata e di abbandono dei rifiuti. A questi numeri si somma poi l'accertamento di 6 reati ambientali, che hanno dato luogo ad altrettante sanzioni penali. Rientrano in questa tipologia di reati, per

esempio, l'abbandono di rifiuti speciali, industriali e pericolosi (come quelli edili) o il loro smaltimento in maniera scorretta.

“Ambiente e controllo del territorio continuano ad essere le nostre attività principali – ha spiegato il Comandante Alessio Pasquini –, su cui investiamo grandi energie e per le quali ci avvaliamo anche della videosorveglianza. Un sistema che, come dimostra l'aumento delle sanzioni per mancato rinnovo o per assenza di revisione o assicurazione, ci aiuta nel verificare in maniera più tempestiva che i veicoli in circolazione siano in regola e, in generale, ci aiuta nel controllo del traffico in entrata e in uscita dalla città. In generale, comunque, l'attività sanzionatoria non è funzionale solo a punire comportamenti contrari alla legge, ma ci aiuta anche a scoraggiarli e a prevenirli”.

“Il lavoro della Polizia Municipale sul territorio è fondamentale, soprattutto in termini di sicurezza e di decoro – ha detto il Sindaco di Figline e Incisa -, due settori di intervento su cui la sua azione è particolarmente incisiva, come ci suggeriscono i dati presentati oggi. Si tratta di due attività che hanno effetti positivi immediati sul benessere dei nostri cittadini, a cominciare dalla tutela della loro salute, perché prevenire il degrado e sanzionare comportamenti contrari alla normativa ambientale significa evitare di correre rischi anche in tal senso. Ringrazio quindi agenti e Comando di polizia, per l'indispensabile lavoro che portano avanti quotidianamente e per le risposte immediate alle esigenze della nostra comunità”.

Da sottolineare anche che l'applicazione per smartphone "Phonzie", che semplifica il pagamento della sosta, ha ricevuto 194 adesioni. Per il 2018 è prevista, poi, l'installazione di altre due postazioni di videosorveglianza e **maggiori controlli nei cantieri abbandonati per prevenire le occupazioni abusive.**



Data 02/02/2018 Pagina: 21

FIGLINE - INCISA SETTEMILA SANZIONI PER AUTO, RIFIUTI E EDILIZIA

Nelle casse mezzo milione di euro

di PAOLO FABIANI

SICUREZZA stradale e monitoraggio ambientale. Il bilancio della polizia municipale di Figline e Incisa nel 2017 ha avuto come protagonista la videosorveglianza, necessaria come deterrente per i reati e pure per rilevare irregolarità da ammenda amministrativa. Buoni risultati in termini di deterrenza stradale sono venuti dai 'portali' installati a nord e a sud della Regionale 69 - uno alla fine del ponte sull'Arno, a Incisa, l'altro a Figline all'altezza dello ex stabilimento Pirelli - che hanno consentito un controllo dei veicoli, rubati o senza revisione o assicurazione. Sono state elevate 297 sanzioni amministrative (122 in più del 2016, di cui 84 per irregolarità sull'assicurazione e 213 relative alla revisione e 2.857 so-

SOSTA «AGEVOLATA»

Un'app per i cellulari consente di pagare il ticket in tempo reale

no le multe contestate fra eccesso di velocità e mancato pagamento della sosta. In totale le sanzioni amministrative sono state 7.234.

«**PER SEMPLIFICARE** il pagamento della sosta - sottolinea il comandante del Corpo Alessio Pasquini - a metà di dicembre è entrata in funzione l'app per smartphone 'Phonzie', che consente di pagare in tempo reale il ticket». Sono diminuiti gli incidenti stradali, soprattutto quelli che coinvolgono i pedoni.

AL DI LÀ degli introiti, che in totale si aggirano sui 500mila euro (ancora non è possibile quantificarli precisamente), nel bilancio risultano numeri importanti anche per il comparto ambientale, da chi abbandona i rifiuti: su 123 controlli sono state rilevate 66 violazioni, 144 meno del 2016. Gli accertamenti sono stati effettuati anche dall'ispettore ambientale frugando nei vari sacchetti: «Non viene fatto a scopo punitivo - ha precisato la sindaca Giulia Mugnai - il nostro interesse è piuttosto quello di prevenire l'abbandono dei rifiuti e il degrado del territorio». Altri controlli, nel 2017, hanno riguardato il settore dell'edilizia e del commercio, 36 in totale, che assieme ai controlli anagrafici porta a 329 accertamenti.



Terza corsia dell'A1 nel tratto Incisa-Valdarno: presentato da Autostrade il progetto definitivo

di Glenda Venturini

Dopo l'approvazione della Via nel 2017, ora Autostrade ha presentato il progetto agli enti locali. Presenti i comuni del Valdarno, che ora dovranno presentare i pareri. L'opera ha un costo stimato di 400 milioni di euro

Passi in avanti verso la realizzazione della terza corsia in Autosole, nel tratto fra i caselli di Incisa Reggello e di

Valdarno. Uno dei tratti più trafficati del troncone di A1 che attraversa l'Italia centrale, e segnato spesso, purtroppo, da code e incidenti.

Oggi, in un incontro convocato dall'assessore alle infrastrutture della Regione Toscana, Autostrade per l'Italia ha presentato il progetto definitivo, che ha già superato la scorsa estate la Valutazione di Impatto Ambientale: presenti all'incontro gli enti interessati per territorio al tracciato, cioè i Comuni di Figline e Incisa, Reggello, Terranuova e San Giovanni, insieme alla Provincia di Arezzo e alla Città Metropolitana di Firenze.

I rappresentanti delle Amministrazioni locali hanno preso visione del progetto: ora spetta a loro il prossimo passo, visto che a reve trasmetteranno alla Regione i loro pareri per l'atto di competenza, in attesa che il Ministero delle infrastrutture e trasporti convochi la conferenza dei servizi.

La costruzione della terza corsia nel tratto Incisa-Valdarno, il cui costo stimato è di circa 400 milioni di euro, è considerata un'opera di grande importanza, destinata a rendere più fluido e sicuro lo scorrimento dei veicoli in un tratto della A1 caratterizzato, appunto, da notevoli volumi di traffico.



Serristori, i Cobas tornano all'attacco: "Pronti a presentare un esposto alla Procura della Repubblica"

di Monica Campani

Andrea Calò e Domenico Mangiola, delegati Rsu Cobas, Usl Toscana Centro, segnalano il degrado in cui versano alcuni locali e alcune aree del presidio figlinese.

Chiamano a raccolta le donne per le problematiche del Punto nascita e sono pronti a presentare un esposto per la situazione del Pronto soccorso e dei reparti

Degrado, problemi al Punto nascita, Pronto soccorso e Medicina al collasso: Andrea Calò e Domenico Mangiola, delegati Rsu Cobas Usl Toscana Centro tornano all'attacco per difendere il Serristori di Figline, i cittadini e i lavoratori.

Punto nascita. "Cosa ha pensato di fare la direzione sanitaria? - spiega Andrea Calò - Ha collocato nel consultorio un futuro servizio di odontoiatria, siamo alla follia, riducendo lo spazio, l'accoglienza e l'umanizzazione. Noi non lo accettiamo. C'è un problema di promiscuità. Mentre c'è una donna che allatta il bambino può entrare una persona per farsi curare i denti. Non lo possiamo accettare. Chiameremo ancora una volta a raccolta le donne del Valdarno per dire 'giù le mani dal Punto nascita'. Abbiamo chiesto ai consiglieri di prenotarci una stanza e faremo un'assemblea".

Degrado e manutenzioni. DH oncologico: "Dal soffitto all'ingresso entra acqua. Abbiamo messo noi un segnale di pericolo. Nei locali dei servizi appaltati piove all'interno. Poi nel bagno della portineria il pavimento ha ceduto e nella parete esterna e interna ci sono crepe. Non sappiamo il perché".

Pronto soccorso e reparti al collasso: "Siamo ormai al collasso di tutta la struttura ospedaliera. Abbiamo un pronto soccorso che quotidianamente è al pieno della capacità dell'accoglienza con i reparti, come la Medicina A e B, sempre pieni tanto che i servizi sono stati dislocati nel reparto di week surgery. Sono 7 i pazienti che occupano questi posti. La chirurgia però il venerdì dovrebbe chiudere quindi ci domandiamo dove verranno messi. È un'assistenza precaria. Mentre da Frate Sole tre pazienti sono stati portati al Serristori - afferma Domenico Mangiola - C'è carenza di personale. Ormai tutti i giorni è emergenza. Fino a qualche anno fa avevamo 119 posti letto, oggi soltanto 56. C'è anche un problema per gli anestesisti mentre per il DH oncologico si continua a utilizzare un oncologo del Calcit".

Infine le richieste. I delegati Rsu Cobas, infatti, oltre a segnalare disagi e problemi stanno pensando di presentare un esposto alla Procura della Repubblica per il problema del Pronto soccorso e dei reparti.

"Vogliamo l'interruzione del progetto dell'odontoiatria nel Punto nascita. Per questo chiederemo un incontro con i sindaci e organizzeremo un'assemblea con le mamme. Se non dovessero, poi, accogliere le nostre richieste sul Pronto soccorso e i reparti di Medicina allora presenteremo un esposto alla Procura della Repubblica. Non si può tenere nelle brande la gente e chiudere i servizi".



Formazione assistenti familiari: 12 le “neodiplomate” al corso del Comune

di Monica Campani

Consegnati gli attestati a chi ha concluso positivamente il percorso di formazione - informazione curato da Coop21

Sono 12 le nuove assistenti familiari che hanno ricevuto dal Comune gli attestati di partecipazione al percorso di formazione/informazione sul tema dell'assistenza alle famiglie per la cura di persone totalmente o parzialmente non autosufficienti, dopo aver superato positivamente il relativo test di valutazione finale.

Lo scopo dell'attivazione di questo percorso, curato dalla cooperativa Coop21, era infatti quello di fornire competenze rispetto al riconoscimento e alla cura dei bisogni delle persone da assistere, con particolare attenzione per gli anziani del territorio. Hanno partecipato donne residenti a Figline e Incisa, di età compresa tra i 28 e i 50 anni.

Quattro i moduli, collegati ad altrettante aree formative, che le candidate hanno seguito da novembre a dicembre per un totale di 32 ore di lezioni frontali: salute e cura (sulla presa in carico dei bisogni, da un punto di vista fisico e biologico, e su altri aspetti legati a igiene, alimentazione e accudimento della persona); relazione e comunicazione (sugli aspetti psicologici legati all'invecchiamento e alle patologie delle persone); sociale e servizi (sulla gestione delle emergenze, anche grazie alle possibilità e al supporto offerti dalle associazioni del territorio e dagli enti locali); normativa e cultura del lavoro (sugli aspetti più burocratici, sicurezza in ambito domestico, mansioni, obblighi e tipologie contrattuali).

Alle lezioni in aula – tenute da docenti professionisti - sono state affiancate 3 ore di stage che, con la guida di un tutor, le candidate senza esperienza lavorativa hanno svolto presso due RSA, Casa Martelli e Casa Argia.

I nomi delle 12 “neodiplomate” di oggi saranno inseriti nell'elenco comunale per collaboratori e collaboratrici all'assistenza familiare, un nuovo strumento (consultabile da lunedì 12 febbraio sul sito www.comunefiv.it) di cui l'Assessorato alle Politiche Sociali ha voluto dotarsi per mettere in collegamento domanda e offerta di assistenza familiare sul territorio. Di questo elenco, oltre alle 12 nuove assistenti familiari, fanno parte anche altrettante figure professionali residenti sul territorio, tra cui infermieri, Os, Osa.



Papa Francesco a maggio in Toscana, c'è anche una tappa valdarnese: visiterà Loppiano

di Glenda Venturini

Doppia tappa toscana per Papa Bergoglio in primavera: il Pontefice si recherà in visita pastorale a Nomaldelfia, nel grossetano, e a Loppiano, sulle colline di Incisa, dove visiterà la Cittadella Internazionale del Movimento dei Focolari. Lo ha reso noto il direttore della Sala stampa della Santa Sede Greg Burke

Doppia tappa in Toscana, giovedì 10 maggio, per Papa Francesco: e a sorpresa il Santo Padre sarà anche in

Valdarno, a **Loppiano**, sulle colline incisane, dove ha sede la Cittadella internazionale del Movimento dei Focolari e l'Istituto Sophia.

La notizia è giunta questa mattina nel consueto bollettino emesso dalla Sala stampa del Vaticano. Due le tappe in Toscana: prima sarà a Nomaldelfia, nella Diocesi di Grosseto, dove incontrerà la Comunità fondata da Don Zeno Saltini; e poi, appunto, a Loppiano nella Diocesi di Fiesole.

Qui l'atterraggio dell'elicottero nel campo sportivo è previsto alle 10 e il Pontefice sarà accolto da Monsignor Mario Meini, vescovo di Fiesole, e da Maria Voce, presidente del Movimento dei Focolari. Alle 10.15 la sosta di preghiera nel santuario Maria Theotokos e, a seguire, sul sagrato del santuario l'incontro con la comunità dei Focolari, con un saluto di Maria Voce, e poi l'intervento del Pontefice. La sosta durerà quasi due ore.

"L'annuncio ha suscitato in me sorpresa e profonda gioia", ha commentato a caldo Maria Voce. "È un grande onore per il Movimento dei Focolari accogliere un papa tra di noi, in una nostra cittadella. Ma soprattutto è una spinta a intensificare l'impegno a vivere l'amore e l'unità radicati nel Vangelo. È questo soffio di vangelo vissuto che vorremmo papa Francesco possa trovare arrivando a Loppiano. E ora che la notizia comincia a diffondersi nelle comunità del Movimento, questa gioia e quest'impegno saranno condivisi in tutto il mondo".

Loppiano è la prima delle cittadelle dei Focolari, sorta nel 1964, sulle colline incisane. Attualmente conta circa 850 abitanti: uomini e donne, famiglie, giovani e ragazzi, sacerdoti e religiosi, di 65 nazioni dei cinque continenti. Più di metà degli abitanti vi risiede stabilmente mentre altri partecipano ad una delle 12 scuole internazionali che prevedono una permanenza da 6 a 18 mesi.



Neve nelle zone collinari, primi fiocchi già da questa mattina: codice giallo per tutta la giornata

di Glenda Venturini

A Moncioni, nelle colline di Montevarchi, la neve si è fatta vedere fin dalla prima mattina. Deboli neviccate a Poggio alla Croce. Neve più abbondante invece sul Pratomagno

Neve a quote collinari, come annunciato dalle previsioni meteo, da questa mattina in Valdarno: fiocchi si segnalano ad esempio nelle colline di Montevarchi e Cavriglia. La foto sopra si riferisce alla frazione di Moncioni, nel territorio montevarchino. Le strade risultano percorribili.

Deboli neviccate sono state segnalate questa mattina anche al Poggio alla Croce, come mostra la foto qui sotto (dalla pagina facebook del comune di Figline e Incisa).

Il comune di Figline e Incisa fa sapere che le squadre di Protezione Civile sono già intervenute e proseguiranno il lavoro per tutta la giornata. Al momento nelle altre zone collinari della città non si registrano neviccate.

A Cavriglia i fiocchi si sono fatti vedere anche nel capoluogo, come mostra il video della pagina facebook del comune.



Data 03/02/2018 Pagina: V

L'omaggio di Francesco alle comunità

Il Papa il 10 maggio a Nomadelfia in Maremma e a Loppiano in Valdarno

Duccio Moschella
■ FIRENZE

A MENO di un anno dalla storica visita nella Barbiana di don Milani, il Priore dei poveri e dei dimenticati sulle montagne del Mugello, Papa Francesco giovedì 10 maggio sarà di nuovo in Toscana. Un viaggio il cui annuncio ha colto tutti di sorpresa. Il Pontefice renderà omaggio alla memoria di don Zeno Saltini, padre di Nomadelfia, e al presente della comunità maremmana che è stata un esempio di Chiesa 'in uscita' cinquant'anni prima dell'esortazione apostolica del Papa argentino, l'Evangelii Gaudium, che rappresenta una sorta di statuto della sua azione pastorale. La seconda tappa di una mattinata breve, ma destinata a rimanere indelebile nella memoria di chi la vivrà, sarà fra le vigne e gli uliveti di Loppiano, sulle colline che sovrastano Incisa Valdarno, a pochi chilometri da Firenze, ma nella giurisdizione della diocesi di Fiesole. Qui il Papa «che i signori cardinali sono andati a scegliere quasi alla fine del mondo» farà la conoscenza diretta del carisma del Movimento dei Focolari, un seme gettato in provincia di Firenze da Chiara Lubich nel 1964 e che oggi rappresenta una realtà diffusa in tutto il mondo. Una testimonianza che sta molto a cuore al Pontefice delle periferie, che vede nell'ecumenismo e nel dialogo interreligioso che i Focolari portano avanti da sempre, un concreto segno di pace e speranza in un presente nel quale le disuguaglianze sono ancora prevalenti. A Loppiano, peraltro, è attivo il Centro Evangelii Gaudium, che si occupa di approfondire e rendere concreto il messaggio di estrema apertura al mondo e ai più deboli al centro del ministero di Francesco.

IL TUTTO durerà poco più di tre ore e mezzo, dall'arrivo alle 8 e cinque dell'elicottero decollato dal Vaticano nel campo sportivo di Nomadelfia dove ci saranno ad accoglierlo monsignor Rodolfo Cetoloni, vescovo di Grosseto, don Ferdinando Neri e Francesco Matte-

razzo, presidente della Comunità. Dopo la sosta nel cimitero sulla tomba di don Zeno, visita a un gruppo familiare della Comunità e in chiesa un breve incontro con i Nomadelfi. Dopo un momento di festa con i giovani, il discorso del Santo Padre seguito alle 9 e 30 dal decollo verso il Valdarno, dove l'arrivo è previsto alle 10 nel campo

IL PROGRAMMA

**Due tappe in una mattinata in tutto poco più di tre ore
Preghiera per don Saltini**

sportivo di Loppiano. Qui troverà monsignor Mario Meini, vescovo di Fiesole e vicepresidente della Cei, insieme a Maria Voce, presidente del Movimento dei Focolari. Alle 10,15 momento di preghiera nel Santuario dedicato a Maria Theotokos, centro spirituale della cittadella e alle 10,30, sul sagrato, dopo il saluto di Maria Voce, un

IL CARDINALE BETORI

«Un grazie al Santo Padre per questi nuovi incontri nella nostra terra»

dialogo tra Francesco e alcuni rappresentanti della Comunità dove risiedono stabilmente 850 persone e gli studenti dell'Istituto universitario Sophia, presieduto da Piero Coda, sacerdote e teologo. Dopo il discorso del Papa e i saluti con una rappresentanza della Comunità, la partenza per il rientro in Vaticano prevista alle 11,45.

STUPORE, gioia e riconoscenza sono i sentimenti che in questo momento animano l'attesa del gran giorno. «Personalmente e a nome dei Vescovi della Toscana - commenta il presidente della Cet e arcivescovo di Firenze, cardinale Giuseppe Betori, ringrazio il Santo Padre per aver voluto ancora una volta tornare nella nostra terra, in visita a Nomadelfia e Loppiano, dove vivono due esemplari esperienze di incarnazione del Vangelo capaci di parlare agli uomini del nostro tempo, e che in questo territorio hanno trovato accoglienza e possibilità di irradiarsi come testimonianza nel mondo».

LA FICTION

Il racconto della comunità di Nomadelfia, una miniserie tv, protagonista Giulio Scarpati andata in onda su Rai 1 il 27 e il 28 maggio 2008



LOPPIANO

I focolarini di Lubich

■ FIGLINE VALDARNO (Firenze)

LOPPIANO è una cittadella permanente del Movimento dei focolari situata nel comune di Figline e Incisa Valdarno. Fondata da Chiara Lubich nel 1964 su alcuni terreni donati da Vincenzo Folonari, ha l'intento di mettere in pratica gli ideali del movimento da lei fondato in precedenza. A Loppiano vivono stabilmente duecento persone cui si aggiungono circa altre seicento che vi trascorrono un periodo di formazione; i residenti provengono da settanta paesi. Vi è la sede dell'Istituto Universitario Sophia, affiliato al movimento.



Loppiano abbraccia Francesco: che gioia

Sorpresa e felicità per la prima visita di un Papa nella cittadella dei Focolari

È L'OMAGGIO a una testimonianza straordinaria del Vangelo, un abbraccio quello che il 10 maggio Papa Francesco porterà a Nomadelfia e Loppiano, preceduto dalla visita il 20 aprile a un altro profeta di speranza, don Tonino Bello, vescovo delle periferie di Puglia, nel venticinquesimo anniversario della morte. A Loppiano sulle colline di Incisa i focolarini ancora quasi non ci credono: lo stesso vescovo di Fiesole, Mario Meini, che è vicepresidente della Cei e ordinario del luogo, l'ha saputo soltanto poche ore prima dell'annuncio ufficiale sul bollettino della Sala stampa vaticana. Una sorpresa che rende ancora più bella l'attesa nella Comunità nata da un'intuizione profetica della trentina Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari e cittadina onoraria di Incisa, che sui terreni donati da Vincenzo Folonari nel '64, vide la possibilità di far nascere la prima Comunità dove la 'Mariapoli' (città di Maria) non fosse solo un'esperienza estiva come quella vissuta sulle Dolomiti, fin dalla fine degli anni '40, ma un luogo in cui il Vangelo fosse codice di vita quotidiana, dall'alba al tramonto. L'arrivo del Papa, a dieci anni dalla morte di Chiara, per la quale è in corso il processo di beatificazione, è la conferma che il sogno si è avverato e che "essere una cosa sola" è possibile, secondo le parole di Gesù nella versione dell'evangelista Giovanni. Oggi Loppiano conta circa 850 abitanti: uomini e donne, famiglie, giovani e ragazzi, sacerdoti e religiosi, di 65 na-

IN FESTA
Una delle tante iniziative ospitate da Loppiano e aperte ai giovani di tutto il mondo nel segno della fratellanza e della condivisione



zioni dei cinque continenti. Più di metà degli abitanti vi risiede stabilmente mentre altri partecipano a una delle 12 scuole internazionali, che prevedono una permanenza da 6 a 18 mesi. La componente internazionale e multiculturale, che ha fatto sua la legge dell'amore scambievole, fa di Loppiano, intitolato a Renata Borlone che per 23 anni ne è stata responsabile, un laboratorio di convivenza tra persone diverse per

età, condizione sociale, tradizione, cultura e fede religiosa.

«È UN GRANDE onore per il Movimento dei Focolari accogliere un Papa tra di noi - commenta la presidente Maria Voce - Ma soprattutto è una spinta a intensificare l'impegno a vivere l'amore e l'unità radicati nel vangelo. È questo soffio di vangelo vissuto che vorremmo papa Francesco possa trovare qui. Questa gioia e que-

La Comunità in sintesi

Loppiano è stata fondata sui terreni donati da Vincenzo Folonari nel '64, è la prima cittadella dei Focolari in Italia

Attualmente vivono sulle colline sopra Incisa Valdarno 850 persone, più della metà sono residenti, altre solo a periodi

Studenti di 65 Paesi frequentano 12 scuole internazionali per una permanenza che va da 6 a 18 mesi

Dal 2004 la chiesa di Maria Theotokos, centro della visita del Papa, è stata dichiarata "Santuario Mariano"

Dal 2008 è attivo a Loppiano l'Istituto universitario Sophia, presieduto da don Piero Coda

st'impegno saranno condivisi in tutto il mondo».

Il vescovo di Fiesole, monsignor Mario Meini, sottolinea «la grandissima sorpresa che ci fa il Papa, che suscita anche una grandissima gioia nella nostra diocesi che ospita Loppiano. Ma ricordiamoci che questa è soprattutto la festa di tutto il Movimento dei Focolari, nella felicità che è anche di tutti noi che il Pontefice rivolga la sua attenzione per la realtà di comunione viva da anni sulle colline di Incisa».

LA CITTADELLA focolarina, che dal 2004 ospita la chiesa di Maria Theotokos, centro dell'incontro con Francesco, dichiarata dall'allora vescovo fiesolano, monsignor Luciano Giovannetti, "santuario mariano", è anche sede dell'Istituto universitario Sophia, attivo dal 2008.

«È stato un annuncio davvero a sorpresa - sorride don Piero Coda, preside - Siamo tutti davvero contenti per il gesto di visitare due laboratori toscani di esperienze comunitarie ispirate dal Vangelo, i cui fondatori sono due profeti del Concilio Vaticano II, incentrati sull'amore e sulla condivisione. Qui a Loppiano, il Centro Evangelii Gaudium, inoltre, sviluppa e cerca di mettere in pratica i contenuti dell'esortazione di Papa Francesco. Se poi aggiungiamo l'omaggio del 20 aprile in Puglia alla memoria di don Tonino Bello, il Pontefice mette in evidenza nella chiesa italiana realtà di frontiera attive nel sociale, vicine ai poveri e alle persone in difficoltà».

Duccio Moschella



Data 03/02/2018 Pagina: 22

FIGLINE I SINDACALISTI PREPARANO ESPOSTI ALL'ASL

«Serristori, quanti guai»

I Cobas denunciano carenze strutturali e di personale

SOPRALLUOGO dei Cobas nell'ospedale Serristori, i sindacalisti hanno rilevato diverse anomalie e stanno preparando alcuni esposti alla direzione generale della Usl Toscana Centro, oltre a convocare per la prossima settimana un'assemblea con le mamme valdarnesi per fermare l'annunciato progetto aziendale di usare alcune stanze del 'punto nascita' per destinarle al reparto odontotecnico.

Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontanelli hanno accompagnato i giornalisti a rilevare alcune criticità strutturali dell'ospedale, come le crepe nei muri della palazzina della portineria con pareti che si stanno staccando. Oppure le ex cucine adesso sede della Coop Lat dove per la pioggia sono stati piazzati dei teloni, mentre nei locali guardaroba ci sono pozze in terra e piove anche nei locali dell'oncologico inaugurato lo scorso settembre.

«Ci dovevano essere i cantieri aperti ma non si è mossa foglia – protestano i Cobas – e tutto questo diminuisce anche la sicurezza dei lavoratori. Non siamo in grado di stabi-



Andrea Calò (Cobas) durante il sopralluogo in alcuni locali dell'ospedale

lire se ci sono rischi o meno, ma chiediamo che vengano fatti accurati accertamenti».

Il punto focale è comunque il punto nascita: «Un ambiente – sottolineano i sindacalisti – dove c'è bisogno di intimità, di riservatezza, ci sono mamme che allattano e parlano dei loro piccoli con gli specialisti, e in mezzo a loro non ci si può mettere un dentista».

Infine, il cronico problema di carenza del personale: alle 9 il pronto soccorso era già al completo e in

ospedale non ci sono letti: «Tre degenti – chiosano ancora i Cobas – sono convenzionati con la clinica privata, ma allora se usano l'ospedale perché l'Asl paga 162mila euro per convenzionare 12 posti? Fino a qualche anno fa al Serristori c'erano 119 letti, ora complessivamente sono 56, manca il personale, deve essere sostituito l'oncologo al momento c'è solo quello pagato dal Calcit, e mancano gli anestesisti».

Paolo Fabiani



Data 03/02/2018 Pagina: 22

La terza corsia e il ponte per i camion

SOCIETÀ Autostrade ha presentato il progetto definitivo della terza corsia fra i caselli di Incisa e Valdarno. All'incontro convocato dalla Regione, c'erano i sindaci di Reggello, Figline e Incisa, Terranuova, San Giovanni, la Provincia di Arezzo e la Città Metropolitana di Firenze: ogni amministratore trasmetterà alla Regione il suo parere, in attesa che il ministero delle infrastrutture convochi la Conferenza dei servizi.

Fra i più interessati Reggello, che aspettava il progetto per avanzare la richiesta di un nuovo ponte per l'attraversamento dell'A1 all'altezza della zona industriale dei Piani della Rugginosa, adesso interdetta ai mezzi pesanti a causa del ponte troppo stretto che permette il passaggio di mezzi fino a 20 tonnellate. La nuova opera fra Incisa-Reggello e Valdarno costerà 400 milioni ed è cruciale per rendere più fluido il traffico in un tratto assai 'difficile' dell'A1.

P.F.



Data 03/02/2018 Pagina: 22

FIGLINE, AMBRA ANGIOLINI AL 'GARIBALDI'

OGGI alle 21 e domani alle 16,30 al teatro Garibaldi va in scena «La guerra dei Roses» con Ambra Angiolini e Matteo Cremon. La storia è tratta dal romanzo di Warren Adler e racconta la separazione dei coniugi Rose.



Nomadelfia e Loppiano doppia visita del Papa

Il 10 maggio tornerà in Toscana per celebrare le due esperienze

MARIA CRISTINA CARRATÙ

A poco meno di un anno dalla visita alla tomba di don Lorenzo Milani a Barbiana, il 20 giugno 2017, che segnò la definitiva riconciliazione della Chiesa col "priere scomodo", papa Francesco sarà di nuovo in Toscana il prossimo 10 maggio, riportando al centro dell'attenzione ecclesiale altre due (apparenti) "periferie" della spiritualità del '900: la "famiglia" di Nomadelfia, in provincia di Grosseto, fondata dal "prete rosso" don Zeno Saltini per accogliere orfani e bambini abbandonati, e dove ancora oggi vivono, mettendo in comune i loro beni, circa 350 persone, fra famiglie e laici non sposati; e la Cittadella internazionale del Movimento dei focolari, a Loppiano, sulle colline di Figline Incisa Valdarno, fondata da Chiara Lubich su un'idea di fratellanza fra i popoli e di apostolato in mezzo ai poveri del mondo.

L'annuncio della doppia visita-lampo (in tutto durerà meno di 4 ore) è arrivato ieri dalla Sala stampa vaticana, che ne ha precisato i dettagli: il Papa partirà in elicottero alle 7.30 dal Vaticano e atterrerà alle 8.05 nel campo sportivo di Nomadelfia, accolto dal vescovo di Grosseto Rodolfo Cetoloni e dal presidente della Comunità Francesco Materazzo. Visiterà la tomba di don Zeno, in-



Papa Francesco il 10 maggio tornerà in Toscana

contrerà alcune famiglie e sarà poi festeggiato da tutta la Comunità in chiesa, dove terrà un discorso. Nuovo decollo alle 9.30 e arrivo a Loppiano alle 10. Salutato dal vescovo di Fiesole Mario Meini e dalla presidente del Movimento dei Focolari Maria Voce, dopo una preghiera nel santuario Maria Theotokos Francesco risponderà alle domande della Comunità prima di pronunciare un nuovo discorso. Quindi, alle 11.45, il decollo dal campo sportivo per il ritorno in Vaticano.

L'arcivescovo di Firenze Giuseppe Betori, presidente dei vescovi toscani, ha ringraziato il Papa «per aver voluto ancora una

volta tornare nella nostra terra, dove vivono due esemplari esperienze di incarnazione del Vangelo», mentre di «grande gioia, e sorpresa inattesa» ha parlato il vescovo di Grosseto Cetoloni, sottolineando come la visita di Francesco «aiuterà la Chiesa italiana a cogliere l'attualità evangelica che il popolo di Nomadelfia continua ad offrire con il suo stile di vita incentrato sulla fraternità». E non c'è dubbio che con la sua tradizione di cattolicesimo "di base", coraggiosamente anticipatore, la Toscana dimostri di rappresentare un punto di riferimento per il Papa venuto dalla "fine del mondo". Un territorio felice sulla cui mappa Francesco sembra voler tracciare una sorta di "costellazione" di figure esemplari della Chiesa che più gli sta a cuore, fondata su un Vangelo vissuto in concreto a fianco degli ultimi e dei diseredati, anziché sugli apparati e le logiche di Curia. Animata da figure spesso fraintese, se non sospettate di progetti eversivi, e non a caso operante - come a Barbiana, Nomadelfia e Loppiano - nelle "periferie". Tema caro a Francesco, simbolicamente valorizzato, nel 2015, in occasione del Convegno ecclesiale di Firenze, dove il Papa chiese di arrivare dopo aver fatto tappa a Prato, "periferia" del capoluogo.



Data 03/02/2018 Pagina: 2

La terza volta del Papa, a sorpresa Il 10 maggio mattinata in Toscana

Visita a Nomadelfia e poi a Loppiano. Il grazie dei vescovi: ci insegna a realizzare i sogni

**UN MESSAGGIO UNICO
(DI FRATERNITÀ)**

SEGUE DALLA PRIMA

La scelta di pensare una società, un'economia, una vita pienamente umane, dove al centro è la dignità umana e si annulla ogni rivendicazione di un diritto superiore, ogni ragione che giustifichi la guerra, è il cuore della spiritualità del movimento dei «focolari» fondato da Chiara Lubich. Un movimento che a Loppiano ha costruito il cuore spirituale, intellettuale e vitale di una cultura sociale altra rispetto a quella del nostro tempo. Allo stesso modo la fraternità di Nomadelfia, rinata vicino a Grosseto nel 1953 dopo durissime opposizioni all'interno della Chiesa stessa, è il luogo di un Vangelo che prende la forma della fraternità e cerca di vivere l'utopia di una società nella quale gli esseri umani si riconoscono come fratelli e sentono su di sé la responsabilità dell'altro.

La visita di Francesco a Loppiano e Nomadelfia, annunciata ieri, non è solo un gesto politico. La venuta del vescovo di Roma in questi due luoghi toscani non si riduce alla indicazione di due «modelli» con cui applicare il programma sociale del magistero papale. È piuttosto un pellegrinaggio là dove il Vangelo ha mostrato tutta la sua salutare provocatorietà e ha dato un volto umano alla storia.

Riccardo Saccenti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una terza visita, a sorpresa, per Papa Francesco in Toscana dopo le visite a Prato e Firenze del novembre 2015 e quella a Barbiana del giugno scorso. Il prossimo 10 maggio, quando Bergoglio sarà in visita pastorale a Nomadelfia, in provincia di Grosseto, dove incontrerà la Comunità fondata da don Zeno Saltini, per poi trasferirsi a Loppiano, in Valdarno, dove visiterà la Cittadella Internazionale del Movimento dei Focolari abitata da 850 persone da 65 Paesi. «Personalmente e a nome dei Vescovi della Toscana ringrazio il Santo Padre per aver voluto ancora una volta tornare nella nostra terra» ha detto l'arcivescovo di Firenze, il cardinale Giuseppe Betori parlando di «due esemplari esperienze di incarnazione del Vangelo capaci di parlare agli uomini del nostro tempo, e che in questo territorio hanno trovato accoglienza e possibilità di irradiarsi come testimonianza nel mondo».

Un programma serrato per Francesco il cui arrivo è previsto poco dopo le 8 al campo sportivo di Nomadelfia, dove



sarà accolto da Monsignor Rodolfo Cetoloni, vescovo di Grosseto, e dal parroco locale don Ferdinando Neri e dal presidente della Comunità Francesco Materazzo. Poi il Papa pregherà sulla tomba di don Zeno Saltini, quindi andrà in visita a un gruppo familiare della comunità e infine in chiesa, dove Bergoglio terrà un discorso, prima di un momento di festa coi giovani.

«Siamo pieni di gratitudine — dicono dalla comunità grossetana — Lo avevamo invitato durante l'udienza del 17 dicembre 2016 e ci porterà nuovamente l'abbraccio della

Chiesa». Alle 9,30 il Papa partirà per Loppiano, dove alle 10 sarà accolto da monsignor Mario Meini, vescovo di Fiesole (Loppiano rientra nella diocesi fiesolana), e da Maria Voce, presidente del Movimento dei Focolari. Alle 10,15 la sosta di preghiera nel santuario Maria Theotokos, Madre di Dio. Alle 10,30 l'incontro con la comunità dei Focolari sul sagrato del santuario, con un saluto della presidente che ha detto: «L'annuncio ha suscitato in me sorpresa e profonda gioia, la visita del Papa è una spinta a intensificare l'impegno a vivere l'amo-

re e l'unità radicati nel Vangelo».

Mancano poco più di tre mesi ma la macchina organizzativa si sta già mettendo in moto. «Ricevere la notizia che il 10 maggio papa Francesco sarà a Nomadelfia, nella nostra terra di Maremma, è una grande gioia e una sorpresa inattesa e profonda — ha detto il vescovo di Grosseto Rodolfo Cetoloni — Papa Francesco ci insegna a sognare e ci insegna anche a realizzarli, i sogni di bene». Felice anche il sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna: «Sono molto contento che il nostro Papa venga a Nomadelfia e spero possa riuscire a fare un salto anche in città». Risale al 1989 l'ultima visita di un Papa a Grosseto: Giovanni Paolo II visitò il Casone di Scarlino e incontrò i lavoratori della Nuova Solmine e della Tioxide. Poi il corteo papale dal campo Zauli a piazza Duomo e piazza Dante. Nessun Papa è invece mai stato in visita ufficiale a Figline-Incisa. Soddisfatto il vescovo: «Una vera sorpresa che accogliamo con grande gioia». «È una notizia straordinaria — dice la sindaca Giulia Mugnai — la visita a Loppiano rappresenta un potente messaggio di dialogo tra i popoli in controtendenza al mondo che stiamo vivendo. Incontrerò il Papa per la prima volta, l'ho visto solamente dagli spalti dello stadio Franchi durante la visita a Firenze».

Jacopo Storni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vescovo di Fiesole Meini



La sindaca di Figline Mugnai



Il vescovo di Grosseto Cetoloni



Il sindaco di Grosseto Vivarelli Colonna



Centro storico, si chiude il percorso partecipativo. La sindaca: "Emerse tante necessità, ora la programmazione sulle priorità"

di Glenda Venturini

Al Palazzo Pretorio di Figline si tirano le somme del percorso "Il centro che vorrei", voluto dall'amministrazione comunale per capire quali fossero desideri, richieste, esigenze per il centro storico. "Possibile intervenire a breve, medio e lungo termine", sottolinea l'Istituto Nazionale Urbanistica, che ha curato il percorso. Mugnai: "Temi chiave sono priorità per cittadini e aziende, dalla viabilità all'illuminazione fino all'accessibilità"

Dall'illuminazione, al sistema della sosta e della viabilità, fino all'aspetto dell'accessibilità per disabili o anche, semplicemente, per chi ha un passeggino.

Sono i temi chiave emersi come necessità più 'forti' per il centro storico di Figline, al termine del percorso partecipativo "Il centro che vorrei", promosso dall'amministrazione comunale di Figline e Incisa insieme all'Istituto Nazionale Urbanistica per tracciare il punto e stilare linee guida su cui basare la programmazione politico amministrativa.

"Sul nostro centro storico - ha spiegato Giulia Mugnai, sindaca di Figline e Incisa - esigenze e richieste sono spesso anche molto distanti fra loro. Siamo riusciti però ad individuare un terreno comune di intervento, le priorità appunto su cui c'è bisogno di intervenire". Oltre a temi come viabilità, illuminazione pubblica e accessibilità, un capitolo è dedicato al mercato settimanale: "Pur mantenendo la sua collocazione nel centro storico, come elemento fondamentale, è emersa la necessità di rivederne l'organizzazione per migliorarne la fruizione e al tempo stesso garantire un migliore utilizzo di spazi del centro storico".

La programmazione futura dell'amministrazione comunale, dunque, partirà da queste indicazioni raccolte, e che saranno inserite da Inu un unico documento, "Linee guida per il centro storico", che sarà allegato al nuovo Piano Strutturale del Comune di Figline e Incisa. "Da una parte - ha spiegato la presidente di Inu, Silvia Viviani - abbiamo rilevato come il centro storico non sia soltanto la piazza Marsilio Ficino, ma un insieme allargato di piazze, vicoli, palazzi che compongono il perimetro più ampio del centro culturale, storico e architettonico. Dall'altra parte abbiamo ampliato il discorso a politiche integrate: mobilità, commercio, turismo, residenza e così via".

"Infine - ha concluso Viviani - parlare di centro storico significa non limitarsi soltanto agli investimenti

dell'amministrazione pubblica, ma anche di investimenti privati, residenti e imprenditori. C'è una lezione che abbiamo imparato: occorre riconquistare la pazienza e il tempo. Il centro storico, per risanarsi, ha bisogno di azioni a breve termine, ma anche a medio e lungo termine".



Servizio civile regionale: nuovo avviso per la selezione di 974 giovani. Diciassette i posti in Valdarno

di Glenda Venturini

Bando destinato a giovani fra i 18 e i 29 anni, da impiegare nei progetti presentati da enti di III categoria, avviati nel 2017 e che sono stati ora prorogati. Domande online entro le ore 14,00 di venerdì 2 marzo. Comuni, enti, associazioni: dove sono i posti disponibili in Valdarno

Nuovo bando per il servizio regionale in Toscana: la Regione, infatti, ha approvato l'avviso pubblico per la selezione di 974 giovani da impiegare in progetti di servizio civile di interesse regionale, presentati da enti di III categoria e cofinanziati con risorse del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo. Il bando rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto dedicato all'autonomia dei giovani.

Possono presentare domanda i ragazzi con un'età compresa fra i 18 ed i 29 anni, regolarmente residenti in Toscana o domiciliato per motivi di studio o di lavoro propri o di almeno uno dei genitori; non occupati, disoccupati o studenti. Sono esclusi coloro che abbiano riportato una condanna penale anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo; ma anche coloro che hanno già svolto servizio civile, sia nazionale che regionale. Può fare domanda, invece, chi sta frequentando un corso di studi di qualunque tipologia.

La durata del servizio civile regionale è pari a 8 mesi; ai giovani in servizio è corrisposto direttamente dalla Regione Toscana un assegno mensile di natura non retributiva pari a 433,80 euro. La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente online, accedendo al sito <https://servizi.toscana.it/sis/DASC> (<https://servizi.toscana.it/sis/DASC>) e seguendo le apposite istruzioni. La scadenza per la presentazione della domanda è fissata alle ore 14.00 del 2 marzo 2018.

Sono diciassette i posti disponibili in Valdarno, fra comuni, enti e associazioni. Eccoli qui riassunti.

- Comune di Terranuova; progetto "Un, due, tre... Stella! Attività educative per minori ed adolescenti". 6 posti. Info: www.comune.terranuova-bracciolini.ar.it (<http://www.comune.terranuova-bracciolini.ar.it/>).
- Centro Terapeutico Europeo; progetto "Voglio vivere da me, progetti di autonomia". 5 posti a Rignano (su 6 totali). Info: www.ctecoop.it (<http://www.ctecoop.it/>).
- Unione di comuni Valdarno Valdisieve; progetto "Biblioteca per la comunità". 1 posto a Reggello (su 8 totali). Info: www.cm-montagnafiorentina.fi.it (<http://www.cm-montagnafiorentina.fi.it/>).
- Istituto Universitario Sophia; progetto "Formazione a una cultura dell'incontro". 3 posti disponibili a Loppiano, comune di Figline e Incisa. Info: www.iu-sophia.org (<http://www.iu-sophia.org/>).
- Comune di Cavriglia; progetto "Cavriglia insieme ai suoi giovani". 2 posti disponibili. Info: www.comune.cavriglia.ar.it (<http://www.comune.cavriglia.ar.it/>).

L'elenco completo di tutti i 974 posti a disposizione in questo bando è consultabile sul sito della Regione Toscana, (<http://www.regione.toscana.it/-/servizio-civile-regionale-avviso-per-la-selezione-di-974-giovani>) dove sono presenti anche tutte le informazioni sull'avviso.